

Codice scheda: ASC A4530209 (Microscheda: 3925E6/7)

Luogo e data: TORINO - 01/02/1901

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: RABAGLIATI EVASIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: L'ispettore per l'America Centrale dovrebbe avere la residenza a Cartagena; notizie del terremoto; D. Riccardi A. ha bisogno di personale; morte della sorella di D. Rabagliati E.

Torino, 1 febbraio 1901

Carissimo Don Evasio

Rispondo alle gradite tue del 13 e 29 novembre arrivate insieme. La proposta che ci fai di una Ispettorìa per l'America Centrale con ispettore residente sul luogo ci piace molto. Occorrerebbe però che avesse la sua residenza, per esempio, a Cartagena o a Caracas, cioè in sito vicino al mare, così potrebbe molto più facilmente andar a fare le sue visite. Studia bene la cosa e speriamo che si potrà effettuare fra qualche anno.

Ti ringrazio delle notizie che mi dai e prego il Signore ad assistervi tutti. Sui disastri del terremoto nella Venezuela abbiamo ricevuto notizie assai particolareggiate: la Dio mercé, i nostri non ebbero a soffrire.

Riguardo ai soccorsi che chiedevi con la tua lettera inserita nel Corriere Nazionale ti dirò che qualche piccola offerta si ebbe: cosa però insignificante. Noi non abbiamo caldeggiato, perché non sapremmo neppure come farvi arrivare con sicurezza il danaro. Aspettiamo da te informazioni in proposito se e come si possa fare.

Riguardo al personale che è disponibile sarà bene osservare se potessi mandar qualcuno a Don Riccardi al Messico: egli ne ha sommo bisogno. Converrà mandar qualche prete che possa essere di vero aiuto. L'idea di mandar Don Ferrari al lazzaretto del Caño pare buona, se ci va volentieri. Forse Don Cera a Messico od alla Venezuela potrebbe andar bene. Don Colombo chiede venir qua: io lascio a te il giudicare se sia meglio lasciarlo costì a farvi immattare o lasciarlo venir qua o

mandarlo in qualcuna di codeste repubbliche. Saprai già la notizia della morte di tua buona sorella Clementina avvenuta in gennaio a Jerez. Ebbe due colpi d'apoplezia alla distanza di otto giorni uno dall'altro. Fece una santa morte. Vorrei scrivere anche al caro Don Silvestro che mi scrisse il 13 novembre una carissima lettera, ma mi manca il tempo: notificagli quanto scrissi a te che può servire di risposta anche per lui.

Il Signore vi assista e difenda da ogni pericolo; conservi la pace nelle vostre case e faccia fiorire ogni virtù: Maria Ausiliatrice vi ricopra col materno suo manto.

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Corino I - II - 1901

Caro D. Evario

Rispondo alle gradite tue del 17 e 29 Nov. arris-
vate insieme. - La proposta che ci fai di una
ispettoria per l'America Centrale con ispet-
tore residente sul luogo ci piace molto. Ovor,
rebbe però che avesse la tua residenza, per
Esempio, a Cartagena od a Caracas, cioè in
sito vicino al mare, così potrebbe molto più
facilmente andar a fare le tue visite. Studia
bene la cosa e speriamo che si potrà effet-
tuare fra qualche anno.

Èi ringrazio delle notizie che mi dai e pre-
go il Signore ad assistervi tutti. - Sui disastri
del terremoto nella Venezuela abbiamo ricevuto
notizie assai particolareggiate: la Dio mercedi, i
nostri non ebbero a soffrire.

Riguardo ai soccorsi che chiedevi colla let-
tera inserita nel Courrier National ^{ti dirò che} qualche pic-
cola offerta ci ebbe: cosa però insignificante.
Noi non abbiamo caldeggiato, perché non sa-
premmo neppure come farvi arrivare con
sicurezza il danaro. Rispettiamo da te infor-
mazioni in proposito se e come si possa fare

J925 E 6

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

Riguardo al personale che hai disponibile
sarà bene osservare se potessi mandar quel-
cuno a D. Ricardi al Messico: egli ne ha
sommò bisogno. Converrà mandar qualche per-
te che possa essere di vero ajuto.

L'idea di mandar D. Ferrari al laghetto del
Caño pare buona, se ci va volentieri. Forse
D. Gera a Messico od alla Venezuela potrebbe
andar bene. - D. Colombo chiede venir qua:
io lascio a te il giudicare se sia meglio lasciarlo
costi a farvi immanettere o lasciarlo venir qua
o mandarlo in qualcuna di codeste repubbliche.
Saprai già la notizia della morte di tua
buona sorella Clementina avvenuta in
Genova a Jerez. Ebbe due colpi d'apoplessia
alla distanza di otto giorni uno dall'altro.
Fecce una santa morte. - Vorrei scrivere
anche al caro D. Silvestro che mi scrisse il 17
Nov. una carissima lettera, ma mi manca il tem-
po: notifica gli quanto scrissi a te che può
servire di risposta anche per lui.

Il Signore vi assista e difenda da ogni pe-
ricolo; conservi la pace nelle nostre case e faccia
fiore ogni virtù; Maria Ausiliatrice vi ricopra
col maternò suo manto. - Curo affi in G. C. M.
Car. Micheli

J925 E 7